



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE IV – QUALITÀ DELLO SVILUPPO

EP Produzione S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Ostiglia (MN)
centrale.termostiglia@legalmail.it

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA EP PRODUZIONE S.P.A. SITA NEL COMUNE DI OSTIGLIA (MN) – **PROCEDIMENTO ID 58/11940.**

Si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA con nota del 31/01/2022 prot. n. CIPPC/147.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con D.M. 369 del 09/09/2021.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm. ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: CreSS_04-374_2022-0062
Data stesura: 03/02/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica
DG CreSS - Div. 4
cress@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia - ID 58/11940.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia**

PARERE ISTRUTTORIO

**EP PRODUZIONE S.p.A.
ID 58/11940**

GESTORE	EP Produzione S.p.A.
LOCALITÀ	Ostiglia (MN)
GRUPPO ISTRUTTORE	Paolo Bevilacqua (referente)
	Marco Mazzoni
	Marco Antonio Di Giovanni
	Annamaria Ribaudò – Regione Lombardia
	Giampaolo Galeazzi – Provincia di Mantova
	Valerio Primavori - Comune di Ostiglia
DATA DI EMISSIONE	02/12/2021



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia**

Indice

1	DEFINIZIONI	3
2	INTRODUZIONE	6
2.1	ATTI PRESUPPOSTI	6
2.2	ATTI NORMATIVI	7
2.3	ATTI E ATTIVITÀ ISTRUTTORIE	9
3	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	10
4	MODIFICHE PROPOSTE DAL GESTORE	10
5	NON SOSTANZIALITÀ DELLA MODIFICA	15
6	CONSIDERAZIONI FINALI.....	16
7	TARIFFA ISTRUTTORIA.....	20



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Gestore	EP Produzione S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità Competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni.</p> <p>Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

2 INTRODUZIONE

2.1 ATTI PRESUPPOSTI

Visto	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con D.M. 369 del 09/09/2021 per l'esercizio dell'installazione IPPC EP Produzione S.p.A. sita nella località di Ostiglia (MN), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 236 del 02/10/2021.
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/033/12 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione Istruttoria IPPC.
vista	La Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale.
visto	Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Ambientale Integrata – IPPC, ex art. 10, comma 3 del DPR 90/2007.</i>
considerata	La nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA" in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017.
vista	La disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto "la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione Istruttoria IPPC".
visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N. 165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA".
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC 0002272 del 17/11/2021, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione IPPC EP Produzione S.p.A., sita nel Comune di Ostiglia, al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Prof. Paolo Bevilacqua – Referente Gruppo Istruttore– ing. Marco Antonio Di Giovanni– dott. Marco Mazzoni
preso atto	che con comunicazione trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– ing. Annamaria Ribaudò - Regione Lombardia;– dott. Giampaolo Galeazzi - Provincia di Mantova;– dott. Valerio Primavori - Comune di Ostiglia



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– dr.ssa. Annamaria Caputo,– ing. Roberto Borghesi, coordinatore, responsabile della sezione analisi integrata della sostenibilità ambientale delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.
------------	---

2.2 ATTI NORMATIVI

visto	il D.Lgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i..
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti</i> ”.
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione</i> ”.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

Visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso</i>”.</p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none">a) <i>fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i>b) <i>fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili</i>”.
visto	<p>l'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “<i>l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none">a) <i>quando previsto dall'articolo 29-septies;</i>b) <i>quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale</i>”.
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente</i>”.</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale.</p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: – Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017).

2.3 ATTI E ATTIVITÀ ISTRUTTORIE

Preso atto	della nota prot. MATTM/121097 del 08/11/2021 con cui l'Autorità Competente ha avviato il procedimento istruttorio identificato con ID 58/11940 di Modifica AIA.
esaminata	la nota acquisita al prot. MATTM/0119739 del 04/11/2021, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di modifica di AIA e i relativi allegati tecnici.
esaminata	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con D.M. 369 del 09/09/2021 per l'esercizio dell'installazione IPPC EP Produzione S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Ostiglia.
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
visto	il riesame dell'AIA ID 58/1039 avente per oggetto: Prescrizione scarico acque nere (civili) e alla prescrizione sui rifiuti prodotti; atto autorizzativo DVA/2019/319 del 09/01/2019.
vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA prot. 2021/62409 del 24/11/2021, acquisita dalla Commissione al prot. CIPPC/2330 del 24/11/2021.
vista	l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 02/12/2021 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC/2448 del 13/12/2021.
viste	le integrazioni volontarie inviate dal Gestore in data 20/12/2021, acquisite al prot. CIPPC/ del 21/12/2021.
vista	l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio aggiornato a seguito delle integrazioni del Gestore, inviato per approvazione in data 10/01/2022 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC/54 del 17/01/2022.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

3 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Ragione sociale	EP Produzione S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Ostiglia
Sede Legale	Via Vittorio Veneto, 74 – 00187 Roma
Tipo impianto	Impianto esistente
Codice e attività IPPC	Codice IPPC 1.1: impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW
Gestore Impianto	Marco Bertolino Recapito telefonico: 0386-303220 Email: marco.bertolino@epproduzione.it Posta certificata (PEC): epproduzione@pec.it

4 MODIFICHE PROPOSTE DAL GESTORE

L'istanza del Gestore, con nota EP produzione S.p.A. Prot. N. 0000752-2021-88-23 P del 03/11/2021, acquisita dal MATTM con prot. MATTM 0119739 del 04/11/2021, riguarda la modifica di alcune prescrizioni inerenti il paragrafo 9.11-Rifiuti del Parere Istruttorio Conclusivo, parte integrante insieme al Piano di Monitoraggio e Controllo, del D.M. di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 369 del 09/09/2021.

In particolare:

1. Modifica di alcune parti della prescrizione n. 50 e della prescrizione n. 54 del PIC relative al § 9.11-Rifiuti;
2. Modifica della tabella riportata nella prescrizione n. 64 relativa al § 9.11-Rifiuti.

Modifica 1: Modifica di alcune parti della prescrizione n. 50 e della prescrizione n. 54 del PIC relative al § 9.11-Rifiuti;

La modifica consiste nell'allineamento della parte estratta, a seguire, delle prescrizioni n. 50 e n. 54 del Decreto n. 369 del 09/09/2021 - procedimento ID 58/10147 con quanto già portato in istruttoria di modifica di AIA e approvato dal MATTM nel 2019 - procedimento ID 58/1039, ed in particolare nel PIC trasmesso con prot. N. 319 del 09/01/2019 con cui il MATTM ha accolto la modalità di gestione di una molteplicità di rifiuti, per i quali non è previsto un sistema di coperture.

Prescrizione n. 50:

- i rifiuti devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche e, ove allo stato pulverulento, dall'azione del vento;
- tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di deposito di rifiuti devono essere gestite coerentemente con la prescrizione di cui a paragrafo precedente. Ove la disciplina di settore non preveda espressamente obblighi differenti, tali acque devono essere collettate ed inviate ad impianto di trattamento reflui, purchè non vi sia contatto tra acque meteoriche e rifiuto, ad ogni eventuale contatto, derivante da anomalie del sistema di separazione acque meteoriche/rifiuto, si dovrà provvedere ad una caratterizzazione dell'acqua dilavante la



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

relativa area di deposito che pertanto dovrà essere considerata rifiuto e quindi disciplinata secondo le disposizioni di cui alla parte quarta del d.Lgs 152/2006 e s.m.i.. In particolare, le acque di dilavamento di zone suscettibili di contaminazione di oli dovranno essere trattate come rifiuto liquido e, pertanto, non dovranno essere lasciate confluire in alcun caso nella sezione di trattamento delle acque inquinabili da oli;

Prescrizione n. 54:

- una volta classificati e differenziati, rispettando i limiti temporali o quantitativi previsti dal deposito temporaneo, i rifiuti devono essere debitamente stoccati ed imballati nelle specifiche aree dedicate alla gestione dei rifiuti pericolosi e non della centrale, dotate di un opportuno sistema di copertura.

La modifica richiesta si sostiene sulla base del fatto che:

- ✓ la modifica di AIA approvata dal MATTM circa la modalità di gestione dei rifiuti risale solo a due anni fa e nel frattempo le condizioni non sono cambiate;
- ✓ la prescrizione riguardante la copertura indistinta di tutti i siti di stoccaggio non sia corretta.

Modifica 2: Modifica della tabella riportata nella prescrizione n. 64 relativa al § 9.11-Rifiuti.

La modifica consiste nell'allineamento corretto della prescrizione n. 64 con quanto riportato dal gestore nella scheda B.12, all'interno della scheda B, trasmessa con l'istanza di Riesame Complessivo AIA il 29/04/2019 – procedimento ID 58/10147, riportata di seguito.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

64. Il Gestore è autorizzato alla gestione delle seguenti aree di deposito temporaneo elencate al paragrafo 5.7 del presente parere istruttorio e di seguito richiamate

Georeferenziazione (coordinate UTM 32N WGS84)	CER	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione
N 45.0596, E 11.1401	100305	Rifiuti di allumina	In fusti depositati in box coperti e pavimentati	D15
	190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Big Bags	D15
	060106*	Altri acidi	In fusti depositati in box coperti e pavimentati	D15
	080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (vernici in bombolette spray, vernici e catalizzatori)	In fusti depositati in box coperti e pavimentati	D15
	080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	In fusti Depositati in box coperti e pavimentati	D15
	120116*	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	In fusti depositati in box coperti e pavimentati	D15
	150110*	Imballaggi Contenenti residui di Sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Fusti metallici	D15
	150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti	Fusti metallici	D15
	160303*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Fusti metallici	R13
N 45.0611 E 11.1385	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215	In fusti depositati in box coperti e pavimentati	R13
N 45.0614 E 11.1391	170202	Vetro	Cassone metallico in piazzola asfaltata	R13
N 45.0627 E 11.1390	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	Sacchi di polietilene in container scarrabile	D15



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti									
N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (WGS84-UTM32)	Capacità di stoccaggio (m ³)	Superficie (m ²)	Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, cordolatura, recinzione, sistema raccolta acque meteoriche, ecc.)	Tipologia rifiuti stoccati (CER)	Destinazione (Recupero/Smaltimento/recupero interno)	Impianto di destinazione	
								Ragione sociale	Estremi atto autorizzativo
-	01	X: 668.738 Y: 4.992.007	5.285	2.450	Vasca impermeabilizzata da 5300 m ³	100121 Fanghi prodotti dal trattamento il loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	D15	-	-
-	04	X: 668.472 Y: 4.992.017	10	150	piazzola asfaltata / container scarrabile coperto da tettoia	150202* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15	T.R.S. ECOLOGIA s.r.l.	Det. 2416 del 20/11/2014 Provincia di PC
-	06	X: 668.484 Y: 4.991.817	30	27	box coperto / fusto metallico ADR gruppo III	130205* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi, e lubrificazione, non clorurati	R13	Bottari s.a.s.	Decr. Regione Veneto n° 5 del 28/1/2010
-	07	X: 668.475 Y: 4.992.011	10	150	piazzale asfaltato con contenimento / fusto metallico ADR gruppo III	160708* Rifiuti contenenti olio	D15	T.R.S. ECOLOGIA s.r.l.	Det. 2416 del 20/11/2014 Provincia di PC
-	09	X: 668.495 Y: 4.991.810	0,6	11	box coperto / cassonetto in PVC a tenuta	160601* Batterie al piombo	R13	R.B. Srl	DET. 2143/18 del 26/06/2018
-	10	X: 668.494 Y: 4.991.809	0,25	11	Box coperto / cassonetto in PVC a tenuta	160605 Altre batterie ed accumulatori	D15	Tred Carpi	Det. 241 del 18/12/2013 Provincia di MO
-	11	X: 668.492 Y: 4.991.812	7	11	box coperto / cassonetto in PVC + sacchi in polietilene	200121* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15	Tred Carpi	Det. 241 del 18/12/2013 Provincia di MO
-	12	X: 668.497 Y: 4.991.809	2	9	Box coperto / sacchi in polietilene chiusi	080318 Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	D15	S.ECO Servizi Ecologici S.r.l.	DDSE PROV VR 4031/17 del 19/10/2017
-	14	X: 668.781 Y: 4.991.984	15	475	piazzola in cemento /big-bags chiusi di materiale resistente all'acqua	161106 Rivestimenti e materiali refrattari Provenienti da lavorazioni non metallurgiche,	D15	PIRANI srl	Det. 54 del 01/06/2012 Provincia di MO



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

						diversi da quelli di Cui alla voce 161105			
-	15	X: 668.499 Y: 4.992.199	50	86	piazzola in cemento / sfusi	170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03	R13	RIECO srl	Det.3807-MIR002 del 10/10/2016 Provincia di MO
-	16	X: 667.522 Y: 4.992.069	14	110	piazzola asfaltata / contenitore scarrabile	150106 Imballaggi in materiali misti	D15	Ca. Re. srl	DET-AMB-2016-4004 ARPAE Emilia Romagna
-	17	X: 668.482 Y: 4.992.254	1,5	110	piazzola asfaltata / contenitore scarrabile	170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13	METAL FERRO S.R.L.	AIA 128/87 del 30/06/2009 REGIONE ABRUZZO
-	18	X: 668.477 Y: 4.992.268	3	110	piazzola asfaltata / contenitore metallico	170407 Metalli misti	R13	METAL FERRO S.R.L.	AIA 128/87 del 30/06/2009 REGIONE ABRUZZO
-	22	X: 667.519 Y: 4.992.077	14	110	piazzola asfaltata / contenitore scarrabile	150103 Imballaggi in legno	R13	Gruppo Mauro Saviola srl	AIA - AD 21/180 del 06/08/2012 Provincia di Mantova
-	23	X: 668.364 Y: 4.991.653	7	16	piazzola asfaltata / container metallico chiuso	200101 Carta e cartone	R13	Ca. Re. srl	DET-AMB-2016-4004 ARPAE Emilia Romagna
-	29	X: 668.487 Y: 4.991.815	3,5	14	box coperto / fusto metallico ADR gruppo III	140603* Altri solventi e miscele di solventi	R13	T.R.S. ECOLOGIA s.r.l.	Det. 2416 del 20/11/2014 Provincia di PC
-	30	X: 668.722 Y: 4.991.591	50	25	piazzola in cemento /sfusi	200201 Rifiuti biodegradabili	R13	NIMAR. S.r.l.	AIA Decr.39 del 07/07/2015 Regione Veneto
-	33	X: 668.501 Y: 4.991.804	1,7	10	box coperto / fusto metallico ADR gruppo II	160210* Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	D15	METAL FERRO S.R.L.	AIA 128/87 del 30/06/2009 REGIONE ABRUZZO
-	34	X: 668.489 Y: 4.991.813	6	14	box coperto / fusto metallico ADR gruppo III	130307* Oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	D15	Bottari s.a.s.	Decr. Regione Veneto n° 5 del 28/1/2010
-	36	X: 668.710 Y: 4.991.594	25	10	piazzola in cemento /sfusi	190901 Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	D15	Aimag spa	DET.AMB.2017-5629 del 20/10/2017 ARPAE



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

-	37	X: 668.496 Y: 4.991.807	0,3	9	box coperto / fusto metallico ADR gruppo III	200127* Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	D15	T.R.S. ECOLOGIA s.r.l.	Det. 2416 del 20/11/2014 Provincia di PC
-	40	X: 668.486 Y: 4.992.270	100	550	piazzola in cemento /sfusi	170405 Ferro e acciaio	R13	METAL FERRO S.R.L.	AIA 128/87 del 30/06/2009 REGIONE ABRUZZO
-	41	X: 668.479 Y: 4.992.261	15	110	piazzola asfaltata / contenitore metallico scarrabile	160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	METAL FERRO S.R.L.	AIA 128/87 del 30/06/2009 REGIONE ABRUZZO
-	42	X: 668.524 Y: 4.992.063	17	110	piazzola asfaltata /contenitore scarrabile o in big-bags chiusi dimateriale resistente all'acqua	170603* Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15	S.G. SRL	AIA DR n° 3652 del 24/04/2013 Regione Lombardia
-	43	X: 668.406 Y: 4.992.003	15	10	piazzola asfaltata contenitore scarrabile	100121 Fanghi prodotti dal trattamento il loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	R13	MANTO VAGRICOLTURA di Burato Fernando & C	n. AIA n. AD 21/12 e smi del 30/01/2013
-	44	X: 668.236 Y: 4.992.031	100	100	Contenitore metallico aperto e scarrabile su superficie pavimentata con asfalto/ tal quale	150203 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13	Ecologica Tredi	DGRV 65 del 17/07/2017 Regione Veneto

Note

Capacità di stoccaggio complessiva (m³): 5.783		
	<i>Pericolosi</i>	<i>Non pericolosi</i>
<i>Rifiuti destinati allo smaltimento</i>	52	5.341
<i>Rifiuti destinati al recupero</i>	34	358
<i>di cui al recupero interno</i>	0	0

In data 20/12/2021, con prot. 905- 2021-88-23, il Gestore invia la scheda con riportata la capacità di stoccaggio espressa in metri cubi e in tonnellate.

5 NON SOSTANZIALITÀ DELLA MODIFICA

Il gestore dichiara che le modifiche sopra proposte non comportano, rispetto alla normativa AIA:

- Alcune variazioni delle caratteristiche corrispondenti che dia luogo ad un incremento del valore della soglia, di cui all'allegato VIII del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1 - Impianti di combustione, con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.
- non vi sono variazioni nelle caratteristiche dello stabilimento che, ai fini dell'IPPC, comportino effetti negativi e significativi sull'ambiente.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

6 CONSIDERAZIONI FINALI

Con nota EP produzione S.p.A. Prot. N. 0000752-2021-88-23 P del 03/11/2021, acquisita dal MATTM con prot. MATTM 0119739 del 04/11/2021, il Gestore ha trasmesso istanza di modifica dell'AIA n. 369 del 09/09/2021.

Le modifiche riguardano alcune parti della prescrizione n. 50 e della prescrizione n. 54 del PIC relative al § 9.11-Rifiuti e la modifica della tabella riportata nella prescrizione n. 64 relativa al § 9.11-Rifiuti del riesame AIA n. 369 del 09/09/2021.

Il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate, dei chiarimenti ottenuti e alla luce delle considerazioni tecniche riportate nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA, ritiene che la proposta di modifica presentata dal Gestore sia tecnicamente motivata, non sostanziale e accoglibile.

Pertanto:

A. la prescrizione numero 50 del PIC allegato al Decreto n. 369 del 09/09/2021 viene così sostituita:

Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti (deposito temporaneo, messa in riserva e/o deposito preliminare) deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi;
- ciascuna area di stoccaggio deve essere segnalata opportunamente, differenziando per tipologia di rifiuto; il rifiuto stoccato deve essere identificato riportando i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità;
- la superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti;
- i rifiuti allo stato polverulento devono essere depositati in zone coperte;
- tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di deposito di rifiuti, ove la disciplina di settore non preveda espressamente obblighi differenti, devono essere coltate ed inviate ad impianto di trattamento reflui. Nell'eventualità che avvenga un contatto tra acque meteoriche e un rifiuto posto in contenitore chiuso, derivante da anomalie del sistema di separazione acque meteoriche/rifiuto, si dovrà provvedere ad una caratterizzazione dell'acqua dilavante la relativa area di deposito che pertanto dovrà essere considerata rifiuto e quindi disciplinata secondo le disposizioni di cui alla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. In particolare, in questa eventualità, le acque di dilavamento di zone suscettibili di contaminazione di oli dovranno essere trattate come rifiuto liquido e, pertanto, non dovranno essere lasciate confluire in alcun caso nella sezione di trattamento delle acque inquinabili da oli;
- i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
- i contenitori o serbatoi fissi o mobili (contenenti rifiuti liquidi) devono assicurare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo anti-traboccamento o da tubazioni di troppo pieno e d'indicatori e di allarmi di livello;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

- i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- i rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi anti-traboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi;
- i contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso;
- i recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui alla normativa vigente. In particolare, qualora la produzione degli oli esausti, superasse i 300 kg anno, è fatto obbligo, della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti ai sensi della normativa vigente. A tal fine il Gestore deve comunicare nelle relazioni periodiche all'AC, le informazioni relative ai dati quantitativi, alla provenienza e all'ubicazione degli oli usati stoccati e poi ceduti per lo smaltimento.
- il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

B. la prescrizione numero 54 del PIC allegato al Decreto n. 369 del 09/09/2021 viene così sostituita:

Una volta classificati e differenziati, rispettando i limiti temporali o quantitativi previsti dal deposito temporaneo, i rifiuti devono essere debitamente stoccati ed imballati nelle specifiche aree dedicate alla gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi della centrale.

C. la tabella riportata nella prescrizione 64 viene così sostituita:

Aree di stoccaggio di rifiuti							
N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (WGS84- UTM32)	Capacità di stoccaggio (m³)/(ton)	Superficie (m²)	Caratteristiche dell'area	CER	Destinazione
-	01	X: 668.738 Y: 4.992.007	5.285/7.380	2.450	Vasca impermeabilizzata da 5300 m³	10 01 21 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	D15



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

-	04	X: 668.472 Y: 4.992.017	10/10	150	AREA COPERTA piazzola asfaltata / container scarrabile	15 02 02* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15
-	06	X: 668.484 Y: 4.991.817	30/25	27	box coperto / fusto metallico ADR gruppo III	13 02 05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi, e lubrificazione, non clorurati	R13
-	07	X: 668.475 Y: 4.992.011	10/10	150	piazzale asfaltato con contenimento / fusto metallico ADR gruppo III	16 07 08* Rifiuti contenenti olio	D15
-	09	X: 668.495 Y: 4.991.810	0,6/1	11	box coperto / cassonetto in PVC a tenuta	16 06 01* Batterie al piombo	R13
-	10	X: 668.494 Y: 4.991.809	0,25/0,5	11	Box coperto / cassonetto in PVC a tenuta	16 06 05 Altre batterie ed accumulatori	D15
-	11	X: 668.492 Y: 4.991.812	7/2	11	box coperto / cassonetto in PVC + sacchi in polietilene	20 01 21* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15
-	12	X: 668.497 Y: 4.991.809	2/0,5	9	Box coperto / sacchi in polietilene chiusi	08 03 18 Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	D15
-	14	X: 668.781 Y: 4.991.984	15/20	475	piazzola in cemento /big-bags chiusi di materiale resistente all'acqua	16 11 06 Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	D15



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

-	15	X: 668.499 Y: 4.992.199	50/100	86	piazzola in cemento / sfusi	17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13
-	16	X: 667.522 Y: 4.992.069	14/10	110	piazzola asfaltata / contenitore scarrabile	15 01 06 Imballaggi in materiali misti	D15
-	17	X: 668.482 Y: 4.992.254	1,5/2	110	piazzola asfaltata / contenitore scarrabile	17 04 11 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13
-	18	X: 668.477 Y: 4.992.268	3/10	110	piazzola asfaltata / contenitore metallico	17 04 07 Metalli misti	R13
-	22	X: 667.519 Y: 4.992.077	14/4,8	110	piazzola asfaltata / contenitore scarrabile	150103 Imballaggi in legno	R13
-	23	X: 668.364 Y: 4.991.653	7/4	16	piazzola asfaltata / container metallico chiuso	20 01 01 Carta e cartone	R13
-	29	X: 668.487 Y: 4.991.815	3,5/4	14	box coperto / fusto metallico ADR gruppo III	140603* Altri solventi e miscele di solventi	R13
-	30	X: 668.722 Y: 4.991.591	50/40	25	piazzola in cemento /sfusi	20 02 01 Rifiuti biodegradabili	R13
-	33	X: 668.501 Y: 4.991.804	1,7/1	10	box coperto / fusto metallico ADR gruppo II	16 02 10* Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	D15
-	34	X: 668.489 Y: 4.991.813	6/5	14	box coperto / fusto metallico ADR gruppo III	13 03 07* Oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	D15



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
EP Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia

-	36	X: 668.710 Y: 4.991.594	25/20	10	piazzola in cemento /sfusi	19 09 01 Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	D15
-	37	X: 668.496 Y: 4.991.807	0,3/250	9	box coperto / fusto metallico ADR gruppo III	20 01 27* Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	D15
-	40	X: 668.486 Y: 4.992.270	100/150	550	piazzola in cemento /sfusi	17 04 05 Ferro e acciaio	R13
-	41	X: 668.479 Y: 4.992.261	15/50	110	piazzola asfaltata / contenitore metallico scarrabile	16 02 14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13
-	42	X: 668.524 Y: 4.992.063	17/10	110	AREA COPERTA piazzola asfaltata /contenitore scarrabile o in big- bags chiusi di materiale resistente all'acqua	17 06 03* Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15
-	43	X: 668.406 Y: 4.992.003	15/20	10	piazzola asfaltata / contenitore scarrabile	10 01 21 Fanghi prodotti da trattamento il loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	R13
-	44	X: 668.236 Y: 4.992.031	100/80	100	Contenitore metallico aperto e scarrabile su superficie pavimentata con asfalto/ tal quale	15 02 03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13

Le modifiche alle aree di stoccaggio dovranno essere realizzate entro 4 mesi dalla data di trasmissione del presente Parere Istruttorio Conclusivo.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'AIA rilasciata con decreto n. 369 del 09/09/2021, nonché di quanto previsto nel D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

7 TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, ai sensi del decreto 6 marzo 2017, n. 58 relativo alle tariffe da applicare alle istruttorie delle AIA ha versato un importo che si ritiene congruo in quanto in questa fase non sono necessari approfondimenti istruttori per l'aggiornamento dell'AIA (cfr. Allegato III al decreto sopra citato).